Anno XXXII Mercoledì 26 Marzo 1879 N. 71.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

I giornali austriaci continuano ad occuparsi della presenza a Roma del signor Hamburger, uomo di fiducia di Gorciakoff, seguono attentamente i suoi passi, ci narrano ch' egli ebbe già molte conferenze col conte Tornielli, segretario generale del Ministero degli affari esteri, e conchiudono che qualche cosa si macchina tra l' Italia e la Russia, e che la famosa alleanza è in gestazione. Già ne prevedono le condizioni. L' Italia avrebbe il protettorato sulla Grecia ed occuperebbe Corfù, la Russia avrebbe un porto nelle Puglie per la sua flotta! Come si vede, l' immaginazione non fa difetto ai pubblicisti di Vienna. La riputazione russofila del conte Tornielli ha loro dato l' abbrivo, e non si sa quando si fermeranno.

Del resto quei signori sono singolarmente inquieti. Non è l' Italia sola che desti la loro diffidenza. Anche l' Inghilterra, malgrado il linguaggio fermo del conte di Salisbury nella sua ultima Nota a Lord Dufferin per la completa esecuzione del trattato di Berlino, tiene, secondo i giornali di Vienna, un contegno equivoco. L' Inghilterra attende un compenso che le permetta di chiudere gli occhi sulle invasioni della Russia. Essa grida ad alta voce: rispetto al trattato di Berlino, ma attende che la Russia le faccia a bassa voce qualche concessione per chiudere un occhio. L' Inghilterra, impegnata nella guerra coll' Afganistan e coi Zulu, non avrebbe più l' energia che aveva mostrata, con meraviglia del mondo intero, la primavera dell' anno passato.

Come si vede, i giornalisti di Vienna dubitano di tutto e di tutti, e ci paiono così in lontananza altrettanti Amleti in piccole proporzioni, coll' anima ammalata da incurabile sfiducia. Il guaio si è che i lettori possono divenire altrettanti Amleti ancor essi, e dire alla lettura di quegli articoli: *Parole, parole, parole!* Crediamo infatti che non sieno che parole, e il protettorato dell' Italia sulla Grecia e l'occupazione di Corfù, e il porto italiano dato alla Russia per stazione della sua flotta!

Da fonte autorevole è stata annunciata la conchiusione delle convenzione tra l'Austria e la Turchia per l' occupazione di Novi-Bazar. Sarebbe fissato il numero delle truppe che l' Austria e la Turchia potrebbero tenere nel Sangiaccato, cioè 12,000 uomini. Il quartier generale turco sarebbe a Novi-Bazar, il quartier generale austriaco a Mitrovizza. Questa notizia data sin da ieri l' altro non fu smentita; si dovrebbe crederla vera. Però non è ancora officiale, e l' esperienza c' insegna ad accogliere sempre con diffidenza le notizie di convenzioni turche conchiuse.

La convenzione proposta alla Turchia dal sig. Toqueville, e che aveva sollevato i reclami da parte della Russia e dell' Italia, è andata in fumo. La Porta stessa l'avrebbe constatato ufficialmente, in una Nota all' ambasciatore ottomano a Parigi, non essendo stata versata la prima parte dell' imprestito. La Russia non voleva che si creasse una nuova classe di creditori privilegiati, che avessero una precedenza sul pagamento dell' indennità dovutole dalla Turchia. L' Italia dal suo canto non poteva permettere che i creditori inglesi e francesi fossero meglio tutelati dei creditori italiani. Questa conformità di interessi italiani e russi potè forse riscaldare ancor più la fantasia di quei pubblicisti viennesi che sognano ogni giorno dell' alleanza russo-italiana, ma nè l' Italia, nè la Russia ne han colpa.

L' insuccesso della convenzione Toqueville ha però scossa, a quanto pare, la posizione di Keredine, poichè già si parla della sua probabile caduta, e si aggiunge che possa essergli sostituito Osman pascià.

Il conte Corti, nostro ambasciatore a Costantinopoli, si muove intanto perchè un commissario italiano entri nella Commissione finanziaria cogli stessi diritti del commissario inglese e del commissario francese.

La Camera dei deputati di Francia ha approvato con voti 330 contro 131 la proposta di rivedere l' articolo della Costituzione che stabilisce che le Camere sieno radunate a Versailles, perchè sia invece deciso che le Camere tornino a Parigi. La costituzione non può essere mutata se non dal Senato e dalla Camera riuniti in Congresso. Intanto è questa una nuova vittoria dei radicali, ai quali il Ministero non aveva osato opporsi.

Comuni e Provincie

Riassumiamo dalla relazione dell' onor. Corbetta sul bilancio dell'entrata, alcuni dati sulle condizioni dei Comuni e delle Provincie del Regno.

Le entrate dei diversi Comuni del regno, senza Venezia e Roma, nel 1863 ammontavano a L. 264,287,211. Nel 1867, col Veneto, a L. 316,812,165. Nel 1876, senza i Comuni della Provincia romana, a 453 milioni di lire; coi comuni della Provincia di Roma a 488 milioni e mezzo, a dare le quali entrate le tasse ed i diritti diversi figurano pel 42 38 per 0[0, le sovrimposte pel 35 31 per cento, e così un peso pei contribuenti in questo cumulo di entrate del 77 69 per cento.

Nello stesso anno 1876 per le principali imposte comunali abbiamo:

Dazio consumo L. 86,558,848, (Media per abitante L. 3. 19).

Sovraimposta terreni L. 71,103,189 (Media per abitante L. 3 79).

Fabbricati L. 30,545,767 (Media per abitante 3. 79).

Altre tasse L. 36,464,864 (Media per abitante L. 1. 44).

Corsa vertiginosa quando si riguardino i dati del 1871 sopra citati, determinata dalla corsa altrettanto vertiginosa fatta nelle spese. Infatti, prendendo a punto di partenza il 1871 per includervi anche i comuni della provincia di Roma, e confrontandoli colle ultime statistiche del 1876 si hanno queste due risultanze:

Spese 1871 L. 346,352,639.
» 1876 » 489,585,701.

Differenza in più L. 143,282,062.

Quando la cassa non è sufficiente a sè stessa, si procura i mezzi col credito finchè questo perdura. Perciò non fanno meraviglia le seguenti cifre.

Sopra 8297 Comuni con una popolazione di 27,769,475 abitanti al 31 dicembre 1877 ve ne sono 3510 in debito con una popolazione di abitanti 16,175,825, il loro complessivo di 700 e più milioni. L' aumento di questi debiti dal 31 dicembre 1873 al 31 dicembre 1877 più di 166 milioni: l' aumento annuo del debito è di 40 milioni e mezzo: dimodochè a quest' ora la cifra totale del debito dei Comuni deve essere circa di 800 milioni.

Interessante è pure il seguente quadro dei mutui contratti a tutto il 31 dicembre 1877 dai Comuni che in Italia hanno una popolazione superiore a 50,000 abitanti.

Bologna, popolazione id. 115,567; importo dei mutui 9,179,189.

Ferrara, popolazione id. 72,447; (ult. censim.) importo dei mutui 1,014,506.

Genova, popolazione id. 130,269; importo di mutui 41,817,584.

Livorno, popolazione id. 97,096; importo dei mutui 15,700,064.

Lucca, popolazione id. 68,204; importo dei mutui 7,161,737.

Messina, popolazione id. 111,854; importo dei mutui 190,845.

Milano, popolazione id. 199,009; importo dei mutui 63,208,186.

Modena, popolazione id. 56,690; importo dei mutui 1,878,546.

Napoli, popolazione id. 448,335; importo dei mutui 105,588,653,

Padova, popolazione id. 66,107; importo dei mutui 43,380.

Palermo, popolazione id. 219,398; importo dei mutui 11,090,271.

Pisa, popolazione id. 50,341; importo dei mutui 14,869,570.

Ravenna, popolazione id. 52,904; importo dei mutui 1,324,435.

Reggio d' Emilia, popolazione id. 50,657; importo dei mutui 2,995,527.

Roma, popolazione id. 244,484; importo dei mutui 37,689,326.

Torino, popolazione id. 212,644; importo dei mutui 13,490,900.

Venezia, popolazione, id. 128,901; importo dei mutui 8,570,535.

Verona, popolazione id. 67,080; importo dei mutui 2,227,073.

Firenze, popolazione id. 167,093; importo dei mutui 149,522,026.

La media del debito comunale in Italia dei 21 comuni che sorpassano i 50 mila abitanti è di lire 185 58 di capitale per testa; ed è di L. 11 02 per abitante la media della spesa degli interessi annuali dei debiti contratti. Nel 1877 questi comuni hanno speso per pagare la tratta sui nipoti, come il Pitti chiamava i prestiti, circa 30 milioni.

Di fronte a tale condizioni dei Comuni gran parte dei prodotto del dazio consumo comunale viene esaurito nel pagamento degli interessi del debito comunale.

Così nei 21 comuni d' Italia che superano i 50,000 abitanti, il dazio consumo comunale nel 1877 diede L. 17,89 di prodotto per testa, di cui due terze parti all' incirca furono consunte per pagamento del debito, che, si ragguaglia in questi 21 comuni a lire 11,02 per testa.

Passando alle Provincie le entrate complessive delle diverse provincie del regno al 31 dicembre 1876 erano:

Entrata ordinaria	L. 6,181,375
» straordinaria	» 11,087,184
Sovrimposta	» 61,915,605
Contabilità speciale	» 3,711,791
Totale	L. 85,895,958

Queste entrate provinciali del regno, escluse le provincie venete e quella di Roma erano: 1862, lire 20,567,256; 1876 lire 75,674,923. Aumento 55,000,000 in tondo.

La situazione del debito provinciale al 31 dicembre 1877, era di lire 51,211,012, lo che spiega come gli oneri patrimoniali rappresentassero nei bilanci provinciali del 1876 la percentuale di L. 10, 53 sul totale delle spese dei loro bilanci. Ma sgraziatamente una recente statistica ufficiale che giunge al 31 dicembre 1877 mostra la erroneità delle precedenti ed assegno il debito delle provincie nella cospicua somma di L. 90,059,503.

Che se a questo importo dei debiti comunali e provinciali si aggiungono i redditi straordinarii che i Comuni si sono procurati vendendo tutto o grandemente assottigliando il loro asse patrimoniale, non si va certo lontani dal vero affermando che Comuni e provincie in Italia presi nel loro complesso, chiudono i loro bilanci con un *deficit* che oscilla annualmente fra i 40 ed i 45 milioni.

Le ferie dei magistrati

Ecco in qual modo la Commissione propone che venga modificato il progetto di legge col quale vengono regolate le disposizioni concernenti le ferie della magistratura:

Art. 1. — Ad ogni giudice e funzionario del Pubblico Ministero presso le Corti e i Tribunali, e ad ogni pretore, è accordato in ciascun anno un congedo nella durata non maggiore di quarantacinque giorni, e non minore di trenta.

Art. 2. — I congedi sono ripartiti in modo che il servizio non abbia in nessun caso e per nessun ordine di affari a rimanere interrotto o ritardato durante l'assenza dei magistrati o funzionari in congedo.

La ripartizione è fatta dai primi presidenti tra i membri delle Corti e dei tribunali civili, dai procuratori generali tra i pretori; e, rispettivamente, dai procuratori generali e procuratori del Re fra i loro sostituiti, secondo le norme da stabilirsi nel regolamento.

Art. 3. — Potranno inoltre concedersi, per circostanze straordinarie e per gravi motivi, permissioni di assenza, nel corso dell'anno, non maggiori di 15 giorni.

Dai primi presidenti, ai membri della Corte rispettiva, e a quelli dei tribunali che ne dipendono;

Dai procuratori generali ai pretori, ai membri del rispettivo ufficio e a quelli del ministero pubblico presso i tribunali del distretto della Corte.

Le permissioni di assenza non minori di 15 giorni e non maggiori di 30 si concedono dal ministro della giustizia.

Art. 4. — Se accada durante i congedi, che per qualunque caso il personale in servizio nelle Corti, nei tribunali, negli uffici del Ministero pubblico, e nelle preture, venga a mancare in modo che non basti ai bisogni del servizio, i primi presidenti, e rispettivamente i procuratori generali, sovra proposta, se occorra, dei presidenti e dei procuratori del Re, hanno facoltà di richiamare al loro posto i funzionari in congedo, salvo in appresso a compensarli nella misura stabilita dall'articolo primo.

Art. 5. — Sono abrogati gli articoli 195, 196, 197 e l'artic. 192, capoverso, dalla legge sull'ordinamento giudiziario, 6 decembre 1866, n. 2626; ed è inoltre data facoltà al potere esecutivo di coordinare il regolamento giudiziario approvato con regio decreto 14 decembre 1865, n. 2641, con quanto è disposto dalla presente legge.

Il tenente colonnello Gola

A quanto viene assicurato parrebbe fossero stati raccolti sufficienti indizj per ritenere che il cadavere trovato nel Danubio a Matchio, con mani e piedi legati sia veramente quello del povero colonnello Gola.

Il bravo e coraggioso ufficiale sarebbe quindi stato assassinato, come supponevasi, durante il tragitto del Danubio.

Si aggiunge che vennero già arrestati vari individui che si sospettano autori dell'assassinio. Vogliamo sperare che la giustizia sarà fatta e pronta, e che gli assassini saranno puniti col massimo rigore.

Le stamperie nihiliste

Scrivono da Pietroburgo alla *Corrispondenza politica* di Vienna:

« La polizia usa del maggior zelo e della massima attività per scoprire le fila della cospirazione nihilista che s'estendono, pare su d'una gran parte della Russia. Ogni suo studio è rivolto a scoprire le stamperie clandestine da cui escono i proclami sediziosi. L'altro giorno infatti, fu scoperta una di queste stamperie nella fabbrica stessa delle cartuccie imperiali. Il direttore di essa fabbrica, il luogotenente colonnello Sinovief, fu subito arrestato. Un giovane ufficiale d'artiglieria ed un fratello dello stesso Sinovief, che è impiegato all'Istituto del Ministero dei lavori pubblici, insieme ad una trentina d'allievi di questo Istituto hanno subito la stessa sorte.

« Un'altra stamperia è stata scoperta in una rimessa dell'isola di Goldai. I caratteri ed il resto dei materiali erano imballati in casse, nelle quali si scoprì inoltre un gran numero di scritti incendiarj. Fra le carte di una modista, che si è suicidata, si rinvenne la lista dei cospiratori all'arresto dei quali si procedè immediatamente. »

Ecco le testuali parole dette dal comm. Saracco, presidente della deputazione del Senato nell'inaugurazione dell'ossario della Bicocca:

Signori,

Compresi di profonda commozione, noi tutti qui raccolti sciogliamo un debito d'onore, rendendo ai caduti per la fede della bandiera e in difesa della patria il tributo della pubblica riconoscenza.

I Grandi Poteri dello Stato si fanno sicuri interpreti della coscienza del paese concorrendo a celebrare questa solenne e patriottica commemorazione, che la nobile città di Novara ha il vanto di avere iniziata. Il Senato del Regno, deputandoci a rappresentarlo, ha voluto attestare l'alta sua reverenza verso la memoria di quei Precursori, i quali, in mezzo a durissime prove, cementarono col proprio sangue le fondamenta della patria, ed ora qui riposano insieme colle onorate salme dei prodi caduti sotto le insegne dei loro Imperatore.

Sì, o signori, non peritiamoci ad affermarlo. Di grandi cose ci è stata maestra la sventura. Essa ha posto a glorioso cimento la lealtà della dinastia e la costanza del popolo: essa ci ha insegnato il rispetto verso leali avversari, che la reciproca stima ha felicemente tramutato in amici; essa ha maturato i longanimi propositi, le virtuose abnegazioni e l'audacia sapiente, che ci condussero da Novara a Roma.

Era dunque giustizia che da Roma noi movessimo in pio pellegrinaggio a Novara, a deporre una corona sulla tomba di quei prodi, i quali meritarono di essere consolati nell'ora suprema dalla coscienza del dovere adempiuto, e dalla promessa della patria futura; dalla promessa di una patria grande, indipendente e libera, che il magnanimo sacrifizio di Carlo Alberto affidava da compiere al giuramento incrollabile di Vittorio Emanuele.

Onore ai forti che pugnarono valorosamente nell'une e nell'altre file! Onore eterno al coraggio, il quale seppe vincere la stessa fortuna, e apparecchiare fra le avverse le sorti prospere della patria! Della virtù di coloro che furon vinti e non domi, più che il maestoso sasso che ne serba le onorate reliquie, starà monumento imperituro questa Italia, in cui si incarnano i voti e le speranze di tante generazioni.

Notizie Italiane

ROMA — Corrono le solite voci di rimpasto del Ministero che si rinforzerebbe con elementi del partito Cairoli. Si aggiunge che tale rimpasto si effettuerà dopo la votazione sul bilancio delle entrate.

— L'*Italia* annuncia essere imminente la presentazione di un progetto di riforma della Cassazione di Roma.

Le si darebbe il nome di Corte suprema di giustizia, e sarebbe costituita di tre sezioni penali e di una civile: avrà la giurisdizione penale di Cassazione per tutto il regno.

BERGAMO — L'altro dì scoppiò una sommossa nel carcere penitenziario di Bergamo che fu a fatica sedata.

NAPOLI 23 — Il Congresso delle Opere pie si è aperto nella sala del Consiglio Municipale. V'intervennero i rappresentanti di quasi tutti i municipii più importanti ed istituti di beneficenza d'Italia.

I membri del Congresso sono 129.

Il senatore De Siervo accettò la presidenza. Vi hanno assistito il senatore Ciccone ed alcuni deputati, fra i quali gli onorevoli Lanza e Pisanelli.

— Scrive il *Corriere del mattino*:

Se le nostre informazioni sono esatte, un caso di trichinite si è manifestato pochi giorni sono in Napoli nella persona di una signora straniera, che ha mangiato dei salami crudi venuti dall'estero. La malattia in sulle prime fu creduta tifo, ma poscia riconosciuta per trichinite pei suoi caratteri, è stata felicemente curata col sussidio degli idro-carburi liquidi, come la benzina.

TRIESTE 23 — Il sig. Enrico Jurettig, direttore, redattore ed editore responsabile dell'*Isonzo*, è stato arrestato sotto l'imputazione di reato politico.

SOLMONA — Scivono all'*Opinione* che il giorno 19 in questa città le monache celestine francesi procedevano nella loro Cappella alla cerimonia della vestizione della signorina Amalia Frati di Siena. Vi assisteva la più eletta società solmonese e dei paesi vicini; ma finita la celebrazione della messa ed incominciandosi quella della vestizione, tutto ad un tratto si vede sbucare da una porta il procuratore del Re, il tenente de' carabinieri, il segretario del procuratore, ed in coda il delegato di polizia. Il procuratore salì sul gradino dell'altare e pronunziò le seguenti parole: « La funzione è finita, in nome della legge sciolgo l'adunanza, perchè in Italia sono proibiti gli ordini religiosi! » E poscia il delegato intimò alle signore di tornare alle loro case.

Tutto fu eseguito senza la menoma resistenza e sgombrata la sala rimasero a confabulare le suindicate autorità coll'abate dei Celestini e dicesi che di tutto siasi steso processo verbale, anzi aggiungesi che alle monache sia stato intimato di partire di qui fra ventiquattr'ore.

Notizie Estere

FRANCIA — La *République Française* e la *France* dichiarano che avrebbero preferito di adottare un *modus vivendi* per tenere le sedute delle Camere a Parigi, senza procedere alla soppressione di un articolo della Costituzione.

Tuttavia quei periodici non dubitano che dopo la votazione della Camera approvante la riunione del Congresso, anche il Senato vi aderirà.

INGHILTERRA — Le notizie dal Capo parlano di nuove operazioni di guerra. Sembra per altro che gli Zulus tentino un attacco sopra Leydenburg, ed a quella volta furono dirette alcune forze. Ciò che lascia molto a sospettare è l'attitudine generale delle popolazioni indigene. Una certa agitazione viene segnalata anche nella terra di Natal in seguito alla decisione presa dallo Stato libero d'Orange e dai *Boers* del Transwaal di non spedire aiuti agli Inglesi.

GERMANIA — L'Imperatore di Germania fece pervenire al Comitato di soccorso pei dannegiati di Szegedin, istituitosi a Berlino, la somma di marchi diecimila, e l'Imperatrice per lo stesso scopo marchi quattromila.

Camera di Commercio ed Arti
di Ferrara

Sunto del processo verbale della seduta 1° Marzo corrente approvato con qualche modificazione, come appresso si dirà, nell'adunanza del giorno 22 stesso mese.

Sotto la presidenza del signor Modoni cav. Pietro Presidente, trovansi presenti i signori Borghi Leon, Devoto Antonio, Grossi Efrem, Turgi Pasquale, Vitali Isaia. I signori Zamorani Pacifico e dottor Tobia mandano a giustificare la propria assenza.

La seduta è di seconda convocazione.

Il Presidente presenta alla Camera il disegno del Monumento da erigersi in questa città a perenne memoria di Vittorio Emanuele II Re d'Italia; disegno corredato di Pianta e di analoghe illustrazioni, lavoro del distinto signor Giovanni cav. Tosi Ingegnere, il quale si compiacque farne omaggio alla Camera stessa. Questa gradisce assaissimo ed apprezza l'atto cortese del sig. Ingegnere cav. Tosi, ne esprime la maggiore riconoscenza ed incarica il proprio Presidente rendersi interprete di tali doverosi sentimenti presso l'egregio offerente.

È data lettura di una Nota circolare del R. Ministero del Commercio nella quale il Ministro espone il favore che ogni giorno più acquista in Italia e fuori l'insegnamento femminile per disporre le donne agli affari del commercio, sia in dettaglio, sia come Istitrici di negozio; spinge il suo favore per tale insegnamento sino al punto di far concorrere il Governo per due quinte parti di spesa, ove degli altri tre quinti si caricassero le pubbliche o private Amministrazioni locali.

Accoglie la Camera favorevolmente le ministeriali comunicazioni. Allo scopo poi di essere bene informata e chiarita sopra un affare che presenta reali vantaggi onde poter in caso deliberare con piena cognizione di causa a profitto della nostra Provincia, nomina dal proprio seno una Commissione con incarico di studiare la vertenza e di presentare un voto, ed occorrendo anco un piano per l'insegnamento e le relative spese. La Commissione viene composta dei signori Borghi Leon, Cavalieri Giuseppe e Devoto Antonio.

Nel verbale della seduta del giorno 1° corrente venne sospesa di unanime accordo l'approvazione di quella parte di esso verbale che riguarda la deliberazione dell'ultima Rubrica del progetto di nuova Tariffa per la pubblica mediazione; e ciò per il ragionevole motivo che prima di

votare definitivamente la intera Tariffa si vuole evadere quanto prescrive l'articolo 57 del Codice di Commercio, ed allora in apposita adunanza datasi nuova lettura dell'intero progetto sarà perentoriamente deliberato.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Liste elettorali amministrative. — Il Sindaco pubblica:

« Avendo la Giunta rivedute le liste Elettorali Amministrative, si avverte il pubblico che le medesime staranno depositate per 8 giorni decorribili dal 23 Marzo nell'Ufficio di Stato Civile, a mente dell'art. 30 della Legge Comunale, per comodo di chi voglia prenderne cognizione. »

Per le vittime di Szegedin. — Registriamo con piacere la generosa offerta di Lire 200 pervenute dal sig. cav. Giovanni Camerini a prò delle vittime dell'inondazione della Teiss.

E sempre furti. — Nella decorsa notte veniva a tal Mazzola Paolo rubato una mantella.

— Ladro tuttora sconosciuto entrò stamane nell'abitazione di Cadini Luigi ed approfittando della di lui assenza vi rubò degli oggetti di rame.

Il foglio degli annunzi legali del 25 Marzo conteneva:

— Ad istanza del Duca Don Pio Grazioli tutore Nagliati e a carico di Bottoni Luisa vedova Giuseppe Azzolini, il giorno 2 Maggio si terrà pubblico incanto per la vendita di terreni situati in Codigoro e Massafiscaglia.

— Il Tribunale di Commercio ha dichiarato aperto il fallimento di Luigi Comastri, delegando per la procedura il signor Andrea Franchi-Bononi e nominando Sindaco provvisorio il sig. Alberto Buffa.

— Il dott. Carlo Cirelli è nominato curatore dell'eredità giacente del fu Gaetano Bottoni.

— Sabbato 5 Aprile scade il termine per offerte di ribasso non inferiore al ventesimo al prezzo di fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade esterne del Comune di Ferrara per il 1879 stabilita in perizia nel prezzo di L. 64247. 25 e deliberata in primo incanto col ribasso del 10 12 per cento a L. 57745. 43.

— L'appalto per costruzione di una fabbrica ad uso scuole in Migliarino venne deliberato col ribasso del 15. 50 per cento. Il termine utile per ribasso del ventesimo scadrà Venerdì 28 corr. mese.

— È aperto concorso ad un posto di aggiunto al professore di disegno modellato retribuito coll'annuo stipendio di lire 2000 nel R. Istituto di Belle Arti in Venezia.

Dirigere le istanze e titoli d'idoneità non più tardi del 15 aprile p. al Ministero della pubblica istruzione.

— Notifica assegnazione d'indennità per l'importo di L. 671. 05 alli signori Bergami e Pasquali in seguito ad esecuzioni di lavori di rialzo del froldo Piacentina a destra del Po, per gli effetti di legge.

Novità Letterarie. — La Casa Editrice Brigola di Milano, è, senza alcun dubbio, una delle più accreditate d'Italia, una di quelle che maggiormente incoraggia i nostri scrittori di romanzi e facitori di novelle, a proseguire la faticosa via. A giorni compariranno alla luce, i seguenti volumi:

La Nana di *Navarro della Miraglia*.
Giacinta di *Capuana*.
Padron Ntoni di *Verga*.
Novelle di *Bernardini*.
Novelle di *Collodi*.
Un Fallo di *Sara*.

Per chi ha rendita Turca. — Il Comitato dei Portatori italiani di fondi turchi a meglio tutelare gl'interessi dei portatori medesimi prega tutti coloro che non lo avessero fatto di aderire al Comitato stesso inviando (via della Guglia, 60, Roma) il loro nome, indirizzo, indicazione del valor nominale e della natura dei titoli. Il Comitato ringrazia intanto il gran numero di coloro che hanno già aderito al suo invito, perchè essi in tal guisa resero col loro consenso più agevole l'opera del Comitato.

Società B. Tisi da Garofalo. — Dal 9 Gennaio a tutt'oggi pervennero alla Società i seguenti doni:

Dal socio Gelodi Goffredo — *Ricerche sulle bellezze della Pittura* ecc. di Webb (due volumi).

Dal Presidente sig. conte Gherardo Prosperi — *Catalogo della Esposizione Internazionale di Parigi*, sezione italiana.

Dal sig. Bozzoli Edoardo — *Ritratto in fotografia del fu cav. G. Maria Bozzoli*.

Dal socio ing. Giovanni Tosi — *Progetto d'un arco a Vittorio Emanuele*.

Dal Vice Presidente sig. conte Giuseppe Giglioli — *Ritratto in litografia di Benvenuto Tisi da Garofalo*.

Dal Consigliere dott. Gustavo Bergami — *La Guida classica del viaggiatore in Europa* del Reichau.

Dal socio d'arte, prof. Gaspare Martinetti — Cardoni — *Lettera 17ª sulla sua Ravenna antica*.

Dalla Società di Belle Arti di Torino — *Statuto Sociale Elenco dei Soci nel 1879, e relazione dell'adunanza generale del 12 Gennaio 79*.

Dalla stessa — *Sette grandi Cartelle-Album*, contenenti vari riproduzioni in fotografia, litografia ed acquaforte, delle migliori opere d'arte presentate alle Esposizioni di quella Società dal 1872 al 1878. Dette cartelle vengono offerte ai Soci non vincitori delle singole Estrazioni.

Dalla Reale Accademia di Belle Arti di Milano — *Gli Atti della stessa pel 1878*.

Dal Segretario sig. Augusto Droghetti — *Un quadretto a olio* del dott. Filippo Bardini, *rappresentante Campagna Ferrarese*.

Dal Socio Onorario, prof. Girolamo Trenti di Milano — Altro suo *quadretto a olio rappresentante sul lago*.

Dal Socio Don Gaetano Cavallini — *Tentata difesa di Passanante*, scritta dallo stesso.

Teatro Tosi Borghi. — La Dram. Compagnia Cartei rappresenta questa sera *Il trionfo degli operai* dramma in due atti. Indi il tanto applaudito ballo *Ada* con la replica del nuovo passo a due.

Chiuderà lo spettacolo il grazioso vaudeville *Lo zio Cassiano*. Ore 8.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 23 Marzo 1879:

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Melchiorri Elvira di Angelo di anni 7 — Farina Cesare fu Filippo, d'anni 31, bracciante, celibe — Gennari Francesco fu Sante, d'anni 64, bracciante vedovo.
Minori agli anni sette N. 0.

24 Marzo

Nascite — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Minori agli anni sette N. 1.

25 Marzo

Nascite — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Camanzi Giovanni, pastaio, celibe, di B. S. Giorgio con Castaldi Clementa, giornaliera, nubile, di Quacchio — Bertelli Giosuè, canepino celibe di Ferrara con Goldoni Maria, domestica, nubile di Ferrara.
Morti — Magrini avv. Paolo fu Domenico d'anni 45, possidente, coniugato.
Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche
25 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 6°, 8 C
Alt. med. mm. 751,85	» mass.° 13, 7 «
Umidità media: 79°, 1	Venti dom. NE ESE

Stato del cielo
Nuvolo, Sereno, Nebbia

Altezza dell'acqua caduta mm. 0, 30

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
26 Marzo — ore 12 min. 9 sec. 11

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

Locomobili e Trebbiatoj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4, 8 e 10 Cavalli; non che diversi Tagliaforaggi, Sgranatoj da Frumentone, Presse da Fieno, Torchi da Vino, Pompe semplici da pozzo, ed aspiranti e prementi.

INVINCIBILE

Una perfetta pompa centrifuga della fabbrica di Iohn & Henry Gwynne di Londra.

La pompa *invincibile* può essere considerata la più perfetta macchina per innalzar l'acqua, essendo libera di tutti quei difetti, che sin'ora sono avvanzati, in tutte quelle classi di Pompe.

Nella pompa *invincibile* non occorre più la valvola nel tubo d'aspirazione, essendo munita di un piccolo congegno per estrar l'aria, per conseguenza, è sempre carica p'acqua, e pronta a lavorare, senza aver bisogno di riempirla a mano, come si usava nel vecchio sistema. Non occorre nessun tubo storto e nessun altro congegno essendo la pompa movibile, e che si può girare in qualunque angolo senz'aver bisogno di muovere il piatto di fondazione.

Dirigersi in Ferrara alla Officina meccanica di Guglielmo Duman.

DECORAZIONI E AMMOBIGLIAMENTI
COMPLETI PER APPARTAMENTI

Il sottoscritto desideroso di sempre più soddisfare alle giuste esigenze della distinta e numerosa clientela di cui è onorato, ha maggiormente arricchito il suo deposito, di mobili e tappezzerie, da non temere concorrenza, tanto per la qualità degli articoli, quanto per la modicità dei prezzi. Inoltre si pregia avvisare essergli ora giunto, da una rinomatissima Fabbrica Nazionale, **un mobiglio completo per camera da letto di legno Mogano e Arabie Americano,** di squisito buon gusto e di un prezzo **eccezionalmente limitato.**

F. MORELLI

PILLOLE ANTIGONORROICHE
(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Berlino* 24. — Il dottore Sommerbrodt informò l'ufficio sanitario dell'impero che venerdì scorso un nuovo caso di peste è stato constatato a Wetlianka.

Versailles 24. — *Senato* — Peyrat di sinistra propose una mozione tendente a rivedere l'articolo 9° della Costituzione, il quale stabilisce la sede della riunione a Versailles, e domanderà domani l'urgenza.

Una riunione del centro sinistro del Senato decise con 28 voti contro 5 di respingere il ritorno della Camera a Parigi.

Parigi 24. — Il ministro dei culti, ricevendo il personale dell'amministrazione, disse che il governo rispetta profondamente il diritto imprescrivibile della libertà di coscienza, e saprà rendere integralmente alla religione ed alla libertà, ciocchè ad esse è dovuto, vuole che la legge sia sempre rispettata, che i diritti dello Stato siano mantenuti del concordato di cui alcune clausole forse qualche volta furono trascurate, ed alle quali bisogna ritornare.

Londra 24. — *Camera dei lords*. — Salisbury rispondendo a Stratheden dice che la flotta lasciò il mare di Marmara, perchè lo sgombero dei russi dalla Rumelia non rendeva più necessaria la presenza della flotta in quel mare. Finora i russi mantennero gli impegni, non vi ha motivo a supporre che non continuino a mantenerli. Se il trattato di Berlino non venisse eseguito, il sultano è autorizzato a domandare l'assistenza dei suoi alleati; però il governo non crede a tale eventualità.

Madrid 24. — Canovas accettò il titolo di nobiltà offertogli dal Gabinetto.

L'infante Cristina figlia di Montpensier è ammalata gravemente di febbre maligna.

Londra 25. — Il *Times* annunzia che vi furono scosse di terremoto nel nord della Persia il 22, e 23 marzo. Manch ha molto sofferto, due villaggi sono quasi distrutti e 1,100 abitanti perirono.

Alla Camera dei comuni Dilke, e Goldsmith criticano l'occupazione di Cipro, e specialmente il lavoro obbligatorio.

Forster attacca l'amministrazione di Cipro, che è fatta secondo le leggi turche.

D'Harcourt e James dubitano che i governi stranieri scorgano con soddisfazione che i loro nazionali residenti a Cipro siano posti sotto la giurisprudenza inglese.

Roma 22. — Camera dei Deputati.

Si svolgono le interrogazioni proposte per le quali si determinò che si discutessero in occasione della discussione del bilancio di prima previsione dell'entrata pel 1879. La prima è quella di Romano Giuseppe relativa ai provvedimenti che il governo intende prendere per introdurre nelle amministrazioni le maggiori e possibili economie per attuare la graduale riforma nel sistema tributario.

Egli imputa ai ministeri che prima di quelli di parte sinistra per lunghi anni governarono il paese, lo stato deplorevole a cui viene ridotta la pubblica finanza, le condizioni della quale ora cominciano a sollevarsi e ritiene che verrano saldamente ristabilite con solleciti e radicali modificazioni del sistema tributario.

Viene poscia l'interrogazione di Plebano circa le intenzioni del ministero riguardo al riordinamento delle finanze dei Comuni. L'interrogante si rallegra del pareggio conseguito nel bilancio dello Stato, ma a renderlo durevole ed inconcusso oltre ai mezzi già da altri accennati e raccomandati reputa indispensabile di rimediare ai dissesti ed ai disavvanzi pressochè generali dei bilanci comunali e provinciali. Mostra quale sia la loro vera situazione finanziaria gravissima, a migliorare la quale non giovano punto le tasse locali concesse alle provincie ed ai comuni.

Si richiedono bene altri provvedimenti che tolgano via le cause del male presente fra cui principali, e la mancanza di responsabilità degli amministratori, alla quale legge costituisce una inutile ed inefficace tutela e la mancanza della specializzazione delle imposte secondo cui ad ogni servizio deve corrispondere in giusta misura una speciale tassa.

Avrebbe luogo in appresso lo svolgimento della proposta di Crispi per un'inchiesta parlamentare sopra la gestione dello Stato dal 1° gennaio 1861 al 31 dicembre 1877; ma Crispi lo rimanda ad altra tornata non intendendo ritardare oltre la direzione del bilancio.

Il ministro Magliani risponde intanto alle interrogazioni rivoltegli dice anzitutto che non può in alcun modo tacciare d'illusorio il bilancio d'entrata che ha basi solidissime nei risultati già accertati e nelle previsioni confortate dall'esperienza.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Dice poi che niuno si deve meravigliare se nei primi tempi che succedono ad un grande rivolgimento nazionale non siano possibili certi assestamenti e certe economie, mentre lo sono una volta ristabilita la calma e resane immone da ogni inconveniente l'attuazione.

Bisogna però distinguere le economie dalle economie, alcune utili anzi necessarie ed altre no, od almeno inopportune. Opina pur esso che il vero ed assoluto pareggio non vi sia ancora, cioè in perfetta corrispondenza della competenza colla spesa, senza sopperire a questa con mezzi straordinarj, ma osserva che codesto pareggio non esiste forse presso nessuna nazione.

Riconosce i difetti del nostro sistema tributario, che fino al presente tornava difficile a correggere e che ora gradatamente si potrà, ricordando anzi i primi passi già mossi verso tale meta, e che il Governo sente il debito di proseguire. Non ignora le condizioni finanziarie gravissime in cui versano i comuni ed assicura che il ministero se ne preoccupa assai. Crede che non si possa, nè giovi, come si consiglia da taluno, restituir loro quei cespiti di rendita che a loro sono stati tolti, bensì che si debba provvedere al ristauro delle loro finanze ed all'amministrazione per mezzo della riforma della legge comunale, della riforma delle tasse locali, del riordinamento del dazio consumo e delle disposizioni regolatrici della facoltà data ai Comuni di contrarre debiti.

Conchiudo affermando che il ministero sta studiando l'arduo problema, e che fra breve verrà presentata una legge contenente le disposizion relative alla facoltà di contrarre debiti.

Dopo ciò si apre la discussione generale del bilancio d' entrata.

Perazzi dichiarando che si procede a questa discussione senza alcuna passione o intendimento di parte politica, ma col solo, scopo di determinare quanto sia la entrata, su cui lo Stato può fare sicuro assegnamento. Esamina minutamente i diversi punti di divergenza, di calcoli, ed apprezzamenti fra la minoranza e maggioranza della Commissione e argomenta essere il partito più prudente e sicuro l' attenersi alle conclusioni della minoranza.

Roma 22. — SENATO DEL REGNO

Si discute il bilancio dell' istruzione.

Alfieri, Pepoli e Magni fanno alcune osservazioni a cui Coppino risponde riguardo al movimento intellettuale d' Italia ed alle condizioni dell' istruzione.

Seguono repliche. La discussione generale è chiusa.

Roma 24 — CAMERA DEI DEPUTATI

Sono dichiarati vacanti, stante la nomina a senatori dei deputati che li rappresentavano i collegi di Feltre, di Viterbo, di Pieve di Cadore, di Cremona, di Prato, di Popoli, di Sala Consilina, di Mortara, di Cicciano, del 2° di Messina, di Borgotaro, e di Acireale.

Viene convalidata l'elezione del 1° collegio di Torino.

Si presenta da Parenzo la relazione della legge dell' obbligo di contrarre il matrimonio civile innanzi alla celebrazione del rito religioso.

È annunziata poscia l' interrogazione di Favara intorno all' esistenza della trichina in Italia a cui il ministro Depretis risponde senza più, dichiarando assolutamente infondata la notizia corsane.

Si prosegue la discussione generale del bilancio dell' entrata del 1879.

Favale richiama l' attenzione delle Camera sopra la sempre crescente gravità delle condizioni economiche degli operai, agricoltori industriali, e proprietarii di stabili, gravità che egli non può a meno di fare dipendere dalle molte ed eccessive imposte ed al loro cattivo ordinamento.

Maurogonato dice che si dovrebbe trattare di vedere se le entrate del 1879 non solo sieno sufficienti a pagare le spese del 1879, ma anche vedere se bastano agli aggravi e residui che pesano tanto sul presente quanto sul futuro, soggiunge però che ora bisogna limitarsi alla discussione del bilancio dell' anno, rimandando le altre questioni all' esposizione finanziaria: esamina pertanto gli stanziamenti circa i quali sorsero discrepanze nella Commissione, indica quelli che ritiene esagerati, ne elimina la parte eccedente e stringe i conti e trova che in ragione della entità del bilancio, le divergenze sono piccole; risponde poi ad alcune osservazioni ed idee.

Favale contraddice ad una diminuzione improvvida di spese per l' esercito, per la marina, e per costruzioni ferroviarie.

Opina che non sia ora possibile abolire o scemare le imposte, e che giovi però trasformarle e rimaneggiarle; riconosce che il bilancio è migliorato e che più solido e che pertanto si possono senza rischi ammettere parecchie nuove spese fra cui quelle di ferrovie, sopperendovi coi maggiori proventi dati dal rimaneggio delle tasse esistenti e dallo sviluppo delle altre, e commisurando quelle con queste, spera che il ministero non scuoterà in modo alcuno, ne lascierà scuotere il pareggio conquistato, e con esso il nostro credito pubblico.

Roma 24 — SENATO DEL REGNO.

Dopo alcune raccomandazioni alle quali il ministro rispose, si approvano le modificazioni alla legge del notariato.

Depretis partecipa la nomina dei nuovi senatori.

La prossima seduta si terrà mercoledì.

Inserzioni a pagamento

IN FERRARA

Lotteria di Beneficenza

a favore degli Asili Infantili autorizzata dalla R. Prefettura con Decreto in data 13 Marzo 1879 N. 543.

Di un bello ed elegante modello del **Bastimento da guerra** denominato MADDALONI che può servire anche da giuocattolo istruttivo.

Il suddetto oggetto viene posto in vendita-Lotteria per il valore di L. 135.

Il prezzo per ogni numero dall' 1 al 90 inclusivo è di L. 1. 50.

Il 1° numero dell' estrazione di Venezia del 5 aprile prossimo sarà il vincitore.

Il giuoco è aperto fino alle ore 5 pom. del suddetto giorno 5 aprile nel Negozio ZAMBONI — *Via Borgo Leoni* N. 39

MANUALE PRATICO
dei
GENITORI
Composto dal sacerdote don Enrico Grazioli
Parroco di S. Nicolò
ora canonico della Metropolitana di Ferrara
Volume di 312 pagine
Vendibile al Negozio Bresciani
Via Borgo Leoni N. 24.
al prezzo di **L. 1.**

LA RANA

GIORNALE ILLUSTRATO UMORISTICO SETTIMANALE

ANNO XV.

Esce in Bologna al Venerdì di ogni settimana in due edizion

Una popolare coi disegni in nero; — l' altra di lusso coi disegni a colori

PREZZI D' ASSOCIAZIONE
all' Edizione popolare in nero

	Anno	Semestre
Italia	L. 5. —	L. 2. 50
Stati dell' Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.	» 7. 50	» 4. —
America	» 10. —	» 5. —

Un numero separato col disegno in nero e carta comune **Cent. 10.**

PREZZI D' ASSOCIAZIONE
all' Edizione di lusso a colori

	Anno	Semestre
Italia	L. 8. —	L. 4. —
Stati dell' Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.	» 10. —	» 5. —
America	» 15. —	» 8. —

Un numero separato col disegno a colori e carta di lusso **Cent. 20.**

AVVISO

Da CARLO CHIESA, rimpetto all' orologio del Castello, trovasi vendibile lo specifico per non sentire mai più il dolore dei Calli fin dalla prima medicazione ed assicurarne la guarigione mediante breve cura.

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere grad ta al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandolari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — BORGHETTI**, come il timbro qui contro. (3)

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie sì recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Pregatiss. sig. OTTAVIO GALLEANI, MILANO — *Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili* **Pillole** *del professore PORTA che il mio medico mi ordina, e mi trovo quasi perfettamente guarito da un catarro acuto, ecc. che da tre anni ero affetto. Favorite mandarmene altre 4 scatole al solito indirizzo ringraziandovi anticipatamente del favore, mi protesto* — Vostro devotissimo V. M. HAUT, Parigi, Via Rachel, N. 28.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si .. chiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli o al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie